



RASSEGNA ECONOMICA

Analisi febbraio 2025



Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) [1] conferma una **crescita dell'economia mondiale del +3,2% nel 2024 e del +3,3% nel 2025 e nel 2026.**

Per le economie avanzate la previsione di crescita per il prossimo biennio oscilla tra il **+1,9% e +1,8%**, dopo il rallentamento del 2023.

Per i mercati emergenti e in via di sviluppo le previsioni indicano una tendenza di lieve crescita per i prossimi anni, attestandosi tra il **+4,2% del 2024 e il +4,3% del 2026.**

Previsioni di crescita del PIL per area geoeconomica (anni 2024-2026 - variazioni percentuali)

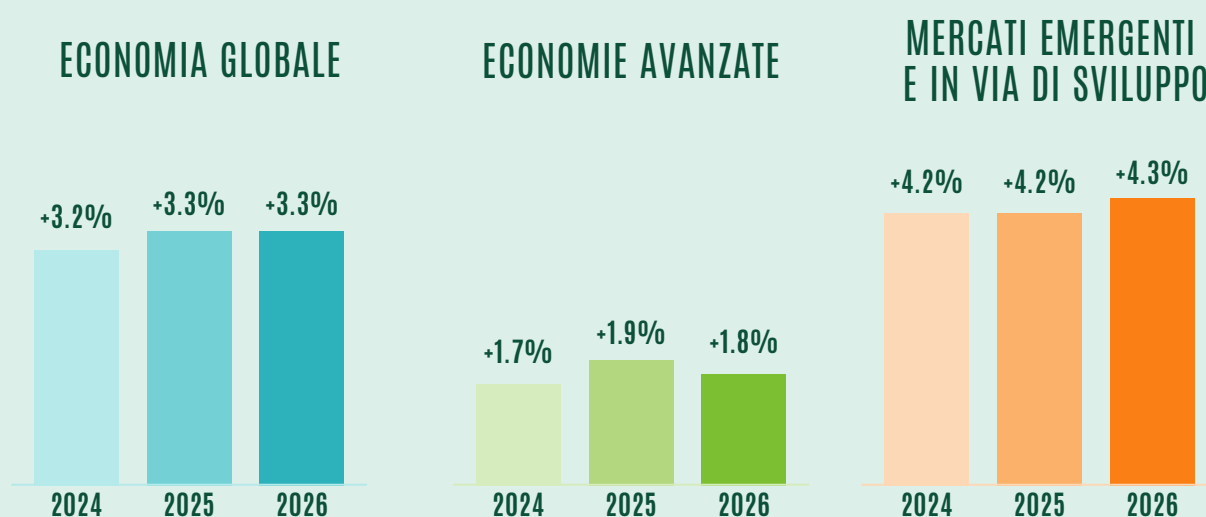


Figura 1. International Monetary Fund imf.org/pubs

Il **tasso di inflazione a livello globale** si attesta al **+5,8%** nel **2024** e scenderà al **+4,3%** nel **2025**, con un **percorso più rapido per le economie avanzate** verso il target di sicurezza pari al +2%, (+2,6% nel 2024 e +2% nel 2025).

Un **cambio di passo nelle politiche monetarie restrittive** è già in corso, le principali banche centrali, infatti, hanno avviato i tagli dei tassi per muoversi verso una politica monetaria neutrale.

[1] International Monetary Fund "WORLD ECONOMIC OUTLOOK 2024 OCT - Policy Pivot, Rising Threats" 22 ottobre 2024

Le stime di crescita della BCE

Un'osservazione di maggiore dettaglio sulla crescita del PIL europeo emerge dalle ultime proiezioni macroeconomiche della BCE [2], secondo cui **l'attività economica dell'area dell'eurozona** dovrebbe registrare una **graduale ripresa**, con un **incremento del PIL previsto pari allo +0,3% nel primo trimestre del 2025**.

Si tratta di una lieve crescita che sconta la presenza delle incertezze sul piano geopolitico ed economico.

La crescita economica dell'area sarà, infatti,

sostenuta dall'incremento dei redditi delle famiglie, dalla tenuta del mercato del lavoro e dall'allentamento delle condizioni della politica monetaria.

Dalle ultime proiezioni della BCE risulta, inoltre, che il **tasso d'inflazione** dovrebbe attestarsi intorno al **valore obiettivo della BCE del +2%dal secondo trimestre del 2025**, con l'**attenuazione delle pressioni dal lato dei costi** e il **graduale allentamento dell'impatto delle decisioni di politica monetaria restrittiva**.

Inflazione dell'area euro - analisi delle principali componenti (variazioni percentuali sui dodici mesi)

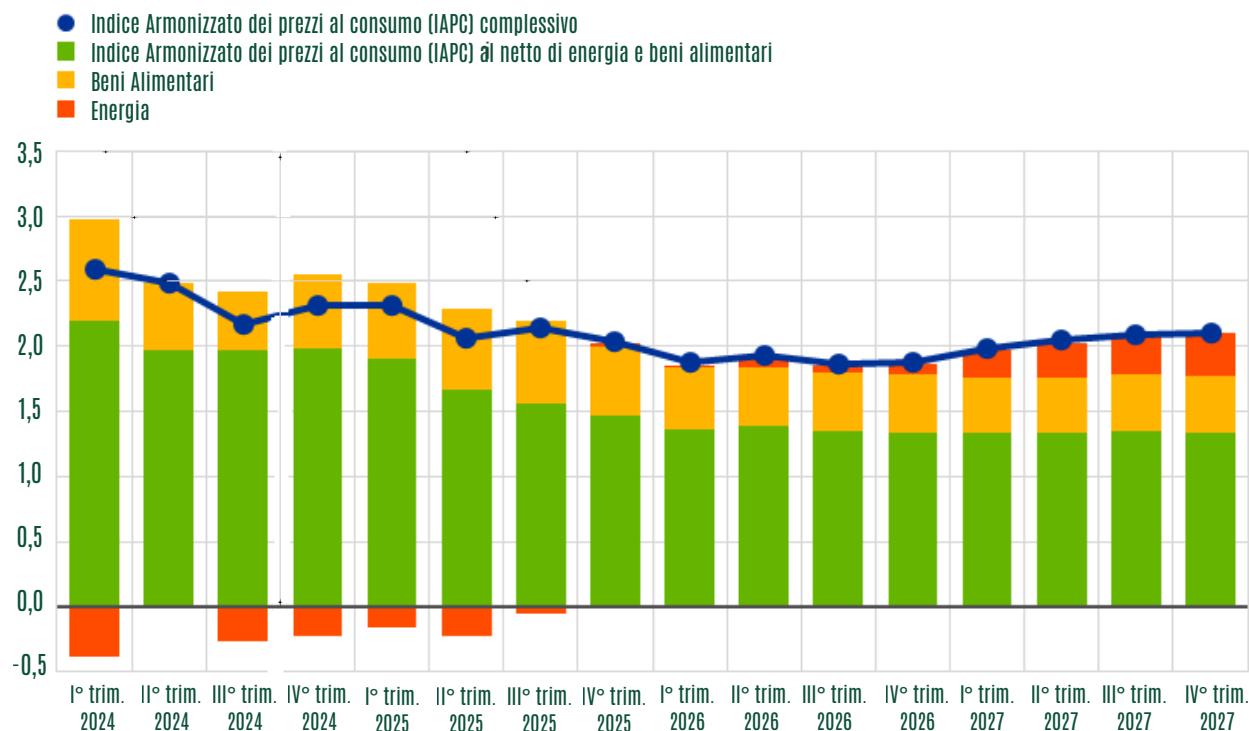


Figura 2. Banca Centrale Europea, Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro, dicembre 2024

[2] Fonte: Banca Centrale Europea, Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro - dicembre 2024

Variabili economiche globali

Le **previsioni di crescita per il 2025**, rispetto al 2024, risultano essere leggermente **migliorative soltanto per l'Eurozona**, per cui si stima un +1%.

Crescite inferiori rispetto all'anno appena trascorso sono, invece, previste per USA, Cina e Russia, seppur questi segneranno **variazioni percentuali superiori all'Eurozona nell'anno di riferimento**[3].

2025: PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL



Figura 3. Trading Economics, EUROSTAT, National Bureau of Statistics of China, Rosstat - Federal State Statistics Service

Gli ultimi dati rilevati sulla crescita di gennaio 2025 registrano **variazioni inferiori alle previsioni per l'Eurozona e gli Stati Uniti**, mentre i dati indicano un **tasso di crescita migliore del previsto per Cina e Russia** [4].



Figura 4. Trading Economics, EUROSTAT, National Bureau of Statistics of China, Rosstat - Federal State Statistics Service

A **gennaio 2025 il tasso di inflazione aumenta rispetto a dicembre 2024 per le maggiori economie mondiali**, ad eccezione dell'**economia statunitense**, che **continua il suo percorso di rientro**.

Continua, anche, l'**allentamento della politica monetaria restrittiva** con un ulteriore taglio effettuato a gennaio dalla Banca Centrale Europea, dopo quello del mese precedente, mentre la FED non ha effettuato ulteriori tagli dopo quello di dicembre.

La Banca Centrale Cinese e la Banca Centrale Russa, invece, **non sono intervenuti sui tassi d'interesse negli ultimi mesi**.

[3] Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook, gennaio 2025

[4] Trading Economics, Goldman Sacks e World Bank

Il mercato del lavoro globale

Il rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) "World employment and Social Outlook - Trends 2025" [5] ha rilevato che la **disoccupazione globale** continuerà a restare sul **minimo storico dal 1991** e si prevede che raggiungerà il tasso del **+4,9% nel 2026**.

Tasso di disoccupazione globale 1990-2026 dati percentuali suddivisi per età e genere

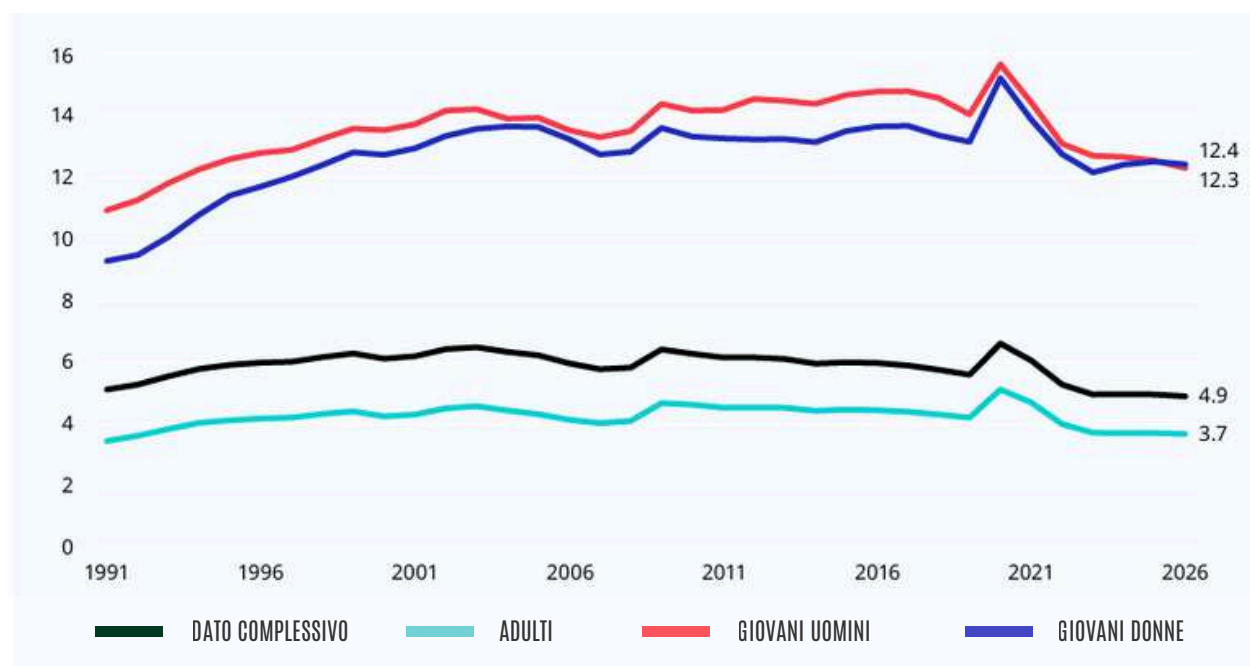


Figura 5. ILOSTAT, ILO novembre 2024

Nel **2024** si è registrato, infatti, un **tasso di disoccupazione stabile al +5%**, tuttavia, il rallentamento della crescita economica globale ha impedito la creazione di nuovi posti di lavoro, pertanto, **l'occupazione è rimasta debole**.

Al di là delle medie, analizzando nel dettaglio il tasso di disoccupazione, emerge che a fronte della tendenza complessiva positiva, nel 2024 si è registrato un **tasso di disoccupazione giovanile pari al +12,6%**.

La disoccupazione è rimasta stabile a livello globale, mentre **la crescita dei salari reali è aumentata solo in alcune economie avanzate**, caratterizzate da una domanda di lavoro particolarmente forte. **La partecipazione alla forza lavoro è diminuita in particolare nei paesi a basso reddito**, mentre è aumentata in quelli ad alto reddito.

[5] ILO (International Labour Organization), World Employment and Social Outlook: Trends 2025, 16 gennaio 2025

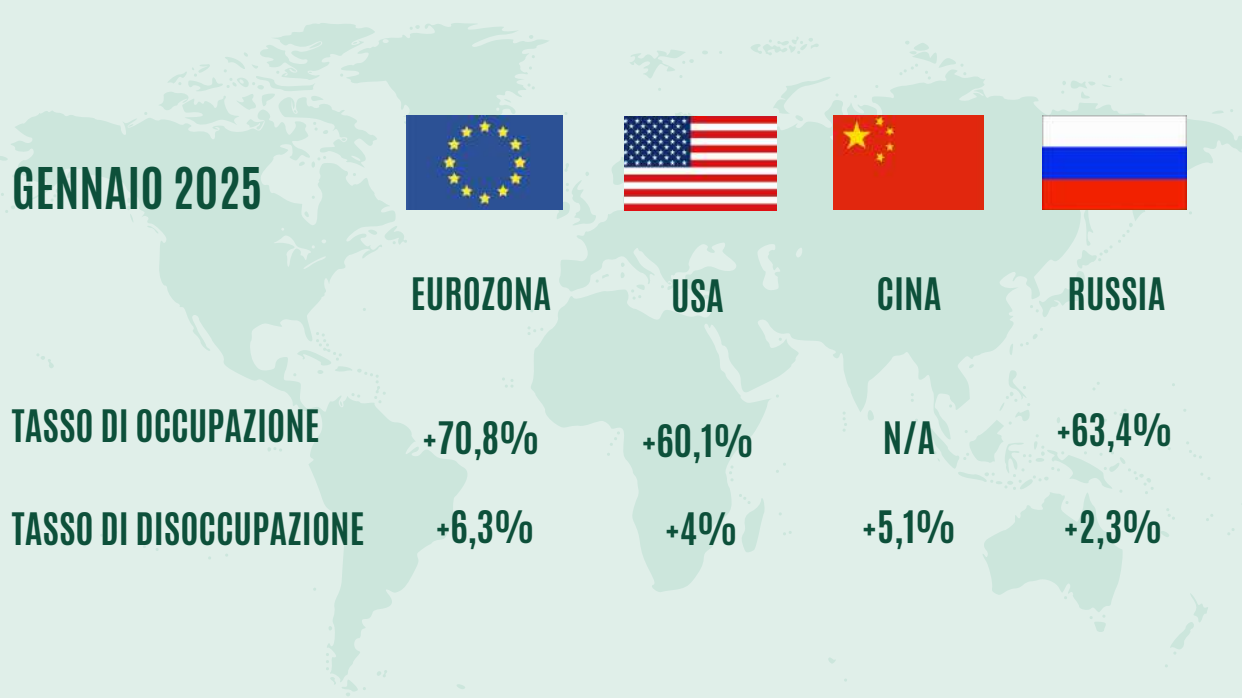


Figura 6. ILOSTAT, ILO novembre 2024

Le prospettive per il 2025, che vedono il tasso di disoccupazione globale stabile al +5%, scontano però l'**incertezza economica** causata dagli **attriti geopolitici** attualmente in corso, dagli **effetti del cambiamento climatico** e dal **livello del debito sovrano**.

Nonostante l'economia globale sia cresciuta al ritmo lento del +3,2% nell'anno appena concluso, il rapporto dell'ILO evidenzia **opportunità di crescita occupazionale** nei settori dell'**energia pulita** e delle **tecnologie digitali**.

Occupazione globale per settori - valori percentuali sul totale degli occupati

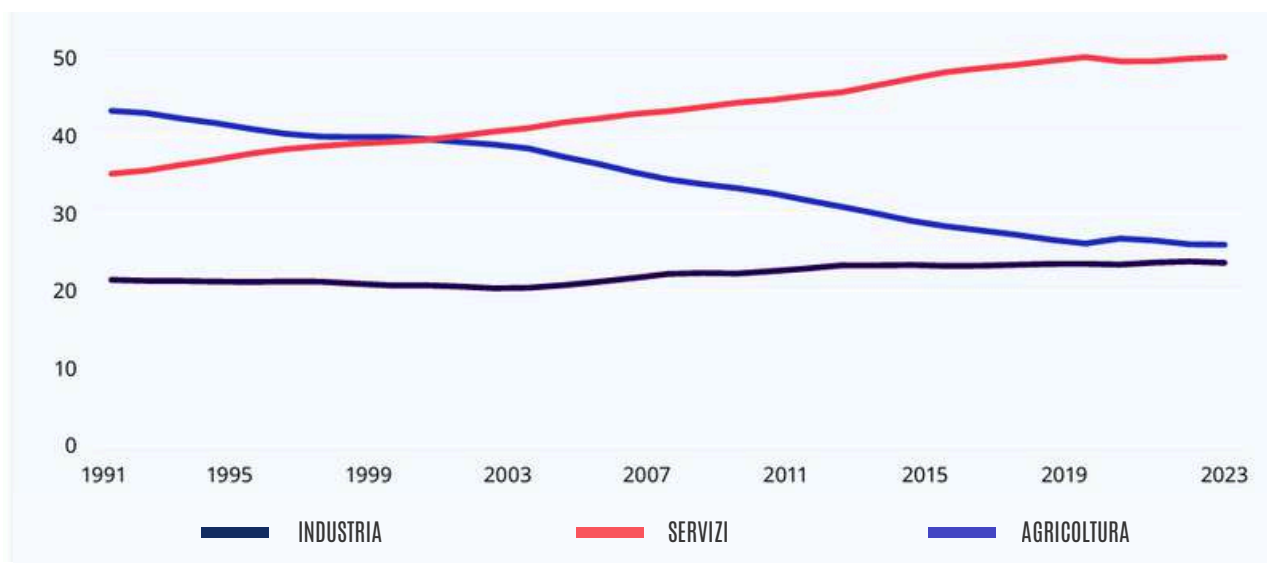


Figura 7. ILOSTAT, ILO novembre 2024

Lo scenario economico italiano

Il PIL italiano cresce del **+0,7%** nel 2024 e si prevede una crescita del **+0,8%** nel 2025 e del **+0,9%** nel 2026. [6]

La crescita registrata nel **2024** è stata sostenuta dal contributo della **domanda estera**, nel **2025**, invece, la crescita dell'economia italiana sarà **trainata dalla domanda interna**.

Durante l'anno appena trascorso il **rientro del tasso di inflazione** (dal **+5,7%** di dicembre 2023 al **+1,3%** di novembre e dicembre 2024), è stato **favorito dalla contrazione dei prezzi dei beni energetici** osservata nel 2024. [7]

A **gennaio 2025** l'inflazione sale lievemente, arrivando a **+1,5%** a causa dell'esaurirsi delle spinte deflazionistiche dei prezzi dei beni energetici e dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati. Risultano, invece, in **decelerazione** i prezzi dei servizi relativi ai **trasporti** e alle **comunicazioni**. [8]



Figura 8. Ufficio Parlamentare di Bilancio e Istat

Nel corso del 2024 abbiamo assistito ad una vivace **dinamica dell'occupazione**, con miglioramenti sul mercato del lavoro, che ha trovato riscontro nella **riduzione del tasso di disoccupazione**. si passa dal **+7,6%** nel 2023 al **+6,5%** nel 2024, con un'ulteriore riduzione nel mese dicembre 2024 (**+6,2%**).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE ANNUALE

2023 **+7,6%**

2024 **+6,5%**



TASSO DI DISOCCUPAZIONE
DICEMBRE 2024
+6,2%

Figura 9. Ufficio Parlamentare di Bilancio e Istat

[6] UPB, Ufficio Parlamentare di Bilancio, Nota sulla congiuntura di febbraio 2025

[7] ISTAT, Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025 - 5 dicembre 2024

[8] ISTAT, Prezzi al consumo - novembre 2024

Analisi strutturale del mercato del lavoro in Italia

Da un'indagine più approfondita [9], risulta che **nel 2024 il numero di annunci di lavoro è diminuito**, anche se risulta essere superiore del +67% rispetto al periodo pre-pandemico.

Emerge, inoltre, che a causa dell'**invecchiamento della popolazione**, la **partecipazione alla forza lavoro è al di sotto della media europea** [10].

La forza lavoro del futuro

Le risorse per soddisfare la domanda di lavoro in futuro potrebbero arrivare dai **segmenti demografici con un tasso di partecipazione più basso rispetto alla media nazionale**, come le donne, le persone con disabilità e le persone comprese nella fascia d'età tra i 55 e i 64 anni.

GRUPPI DEMOGRAFICI CON PARTECIPAZIONE AL LAVORO AL DI SOTTO DELLA MEDIA

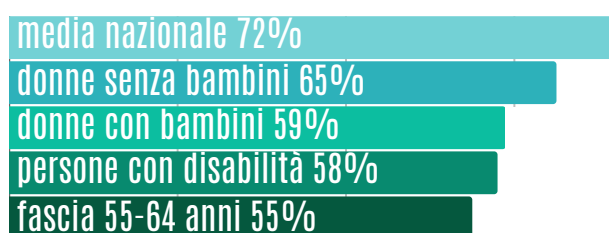


Figura 10. Indeed, Talent trend 2025



Anche **gli immigrati rappresentano una risposta alla domanda di lavoro nel nostro Paese**, difatti, le ricerche per posizioni aperte effettuate dall'estero e riferite al mercato del lavoro italiano sono costantemente in crescita negli ultimi anni. [11]

Il **tasso di occupazione record** nel mercato del lavoro italiano, attualmente al **+62,3%**, secondo la Commissione Europea [12] non è, però, indice del suo stato di salute. A seguito di un'analisi di dettaglio, infatti, emergono diverse **criticità strutturali**, quali il divario occupazionale tra le diverse aree geografiche del Paese, così come il divario di genere, l'alto tasso di inattivi e l'esigua partecipazione alla formazione.

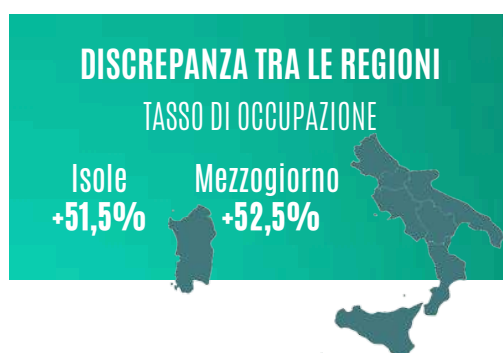


Figura 11. Commissione Europea, Joint Employment Report 2025, dicembre 2024

DIVARIO DI GENERE **+19,5%**

TASSO DI INATTIVI **+11,2%**

PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO ADULTI **+29%** vs **+39,5% UE**

[9] Indeed, Job Posting Index 2025

[10] Eurostat

[11] Indeed, Talent Trend 2025

[12] Commissione Europea, Joint Employment Report 2025, dicembre 2024

Prezzi medi mensili dei carburanti

	DICEMBRE 2024	GENNAIO 2025	
BENZINA	1.756,14 €/1.000 litri	1.810,07 €/1.000 litri	+3,07%
GASOLIO	1.654,61 €/1.000 litri	1.713,64 €/1.000 litri	+3,56%
GPL	739,46 €/1.000 litri	739,86 €/1.000 litri	+0,05%

Figura 12. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Statistiche energetiche e minerarie

I prezzi medi dei carburanti a gennaio 2025 seguono due diverse tendenze.

I prezzi medi della benzina e del gasolio per auto registrano un deciso aumento rispetto a dicembre 2024, il prezzo medio del gpl, invece, registra un aumento modesto rispetto al valore del mese precedente.

Prezzi medi mensili dei carburanti

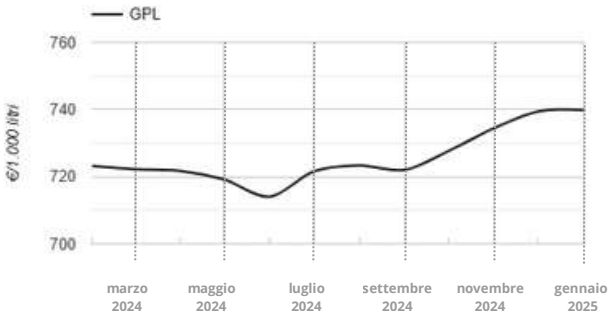
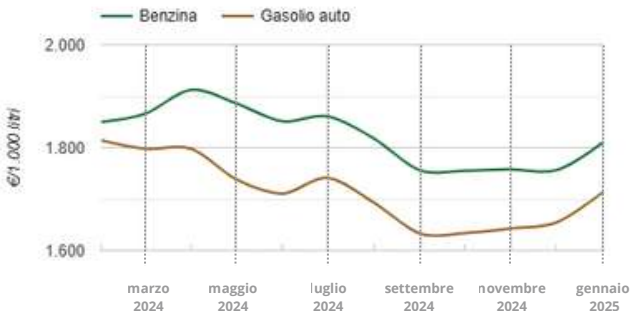


Figura 13. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Statistiche energetiche e minerarie, gennaio 2025

[13] Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Statistiche energetiche e minerarie, Prezzi mensili carburanti

Borsino immobiliare logistica

Il mercato degli immobili logistici nel secondo semestre del 2024 conferma la solidità dei canoni di locazione. [14]

Nel 2024 il settore immobiliare logistico conferma la sua centralità in grandi città come Milano, Napoli e Roma, ma con dinamiche in evoluzione, con Milano e Roma che mostrano segnali di rallentamento dovuto principalmente a processi di fusione, e con Napoli che registra un aumento delle unità locali.

Le micro-imprese, con meno di 9 addetti, risultano essere numericamente prevalenti nel mercato, solo a Milano, Roma e Novara, infatti, si registra circa l'1% delle unità locali destinate a realtà con oltre 250 dipendenti.

Il comparto del trasporto di merci su strada è il più rilevante, rappresentando quasi il 50% del totale delle imprese censite nel mercato immobiliare logistico.

Dall'analisi WCG - Nomisma emerge che dal punto di vista degli operatori il mercato immobiliare della logistica resta stabile nel secondo semestre del 2024 e si presume che continuerà a rimanere stabile anche per il semestre in corso (opinione condivisa per oltre il 40% degli operatori logistici e per il 75% degli immobilizaristi).

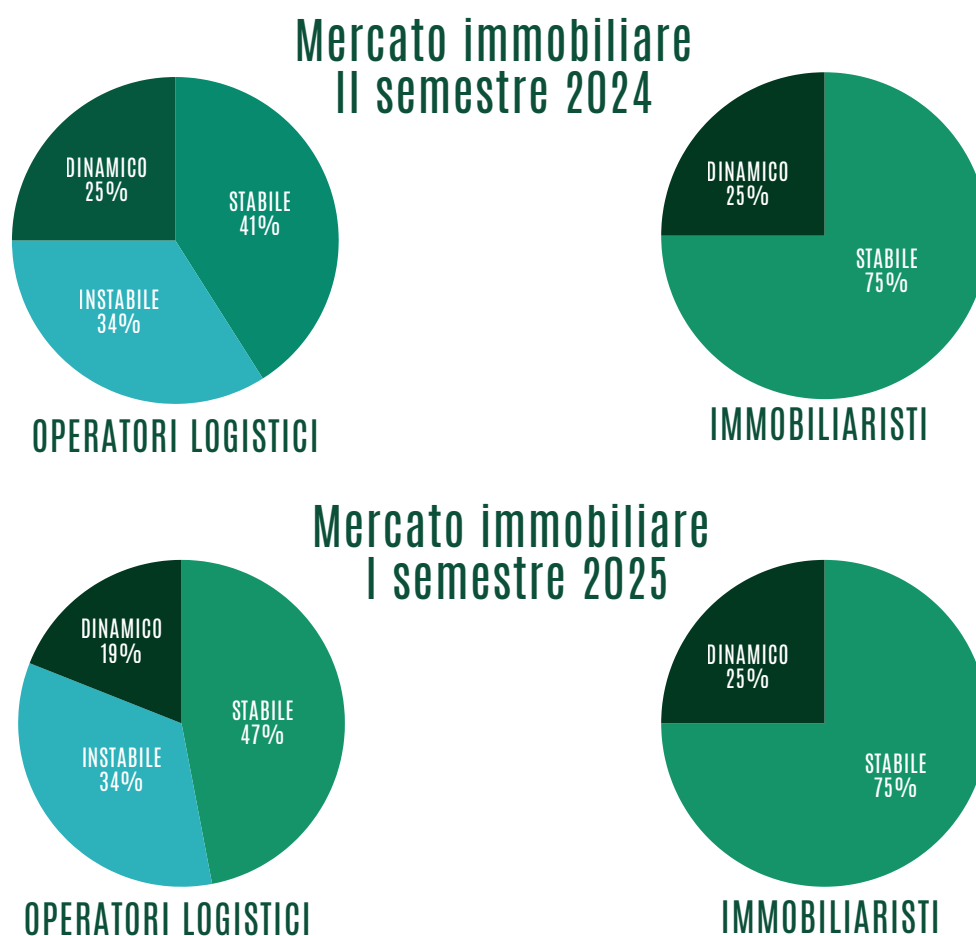


Figura 14. Dipartimento di Ricerca di WCG, World Capital Group

[14] Dipartimento di Ricerca di WCG, World Capital Group in collaborazione con Nomisma

